

LAVORO Elette le Rsu in azienda: a stravincere è la Flai Cgil

Althea, avanti con la vertenza

Pugnetti: molte pressioni, ma il fronte non si spezza

L'Althea ha votato, e ha deciso di non smettere di combattere. All'azienda alimentare di Moletolo sono state elette martedì le nuove Rsu, e dalle urne è uscita una cascata di preferenze per i rappresentanti di Flai Cgil. Che ha sempre sostenuto la vertenza sul contratto aziendale: l'ipotesi formulata dai vertici dell'azienda propone infatti l'aumento dello stipendio legato alla presenza sul lavoro (una clausola che penalizzerebbe le persone con problemi di salute e le donne) e di tagliare salari d'ingresso e premi d'obiettivo per i dipendenti, proposte bocciate sin dal primo giorno dalle rappresentanze sindacali. E sotto questo punto di vista, le elezioni di martedì sono state una cartina di tornasole sull'operato del sindacato.

«Abbiamo subito molte pressioni - spiega per il sindacato Tilla Pignetti - per riverificare la rappresentanza interna dopo l'aumento del personale. Come è nostro costume non abbiamo paura delle prove, e per questo abbiamo accettato di sottoporci al volere dei dipendenti, che ci hanno ampiamente premiato. Con questa azienda le relazioni sono sempre state anomale, noi puntiamo semplicemente alla normalizzazione».

Secondo il volere dell'azienda, i 120 dipendenti dovrebbero uniformarsi al trattamento dell'altro stabilimento alimentare di proprietà del gruppo, situato ad Acerra. Ovvero accettare un peggioramento delle proprie condizioni economiche e di lavoro, giocato sulla competizione tra lo stabilimento di Parma e quello campano. «Probabilmente - continua Pugnetti - i vertici sono abituati a trattare senza la dovuta serietà i rapporti sindacali al sud, ma qui la strada è più tortuosa. A questo punto, dopo aver ringraziato i lavoratori, assumiamo la votazione come un pieno ed esplici-

to mandato a proseguire la vertenza aziendale, assieme ai delegati espressi dalla Fai Cisl e dalla Uila Uil». E conclude: «Oggi l'Althea è un'azienda sana, che lavora molto sul mercato estero e che potrebbe inserirsi senza alcun problema nel tessuto produttivo provinciale. Per questo non c'è margine di trattativa: ogni attacco sarà respinto». I nuovi eletti sono già in guerra. **(p. br.)**